Domus n. 695, Giugno 1988, Editoriale

NO COMMENT

Un'immagine come questa, offerta senza commento a urbanisti, architetti, amministratori e cittadini, può costituire una straordinaria occasione di riflessione. Ciascuno potrà trovarvi la conferma o la clamorosa smentita alle proprie teorie o aspirazioni. Ma tutti non potremo non riconoscere che il rapporto con la città rimane il nodo cruciale e irrisolto del progetto moderno: se il piano può al massimo aspirare a svolgere una funzione di salvaguardia e indirizzo, anche l'Architettura, mentre si presta efficacemente a operare rammendi e sostituzioni, o interventi anche più significativi ma puntiformi, sembra del tutto inadeguata a disegnare interi pezzi di città. La città, infatti, ancorché fisicamente costruita come un insieme di edifici, appartiene a una dimensione di ordine superiore che coinvolge il tempo della storia, la partecipazione collettiva, la cultura e lo «stile» dei suoi abitanti.

MARIO BELLINI

NUMERO 695

domus

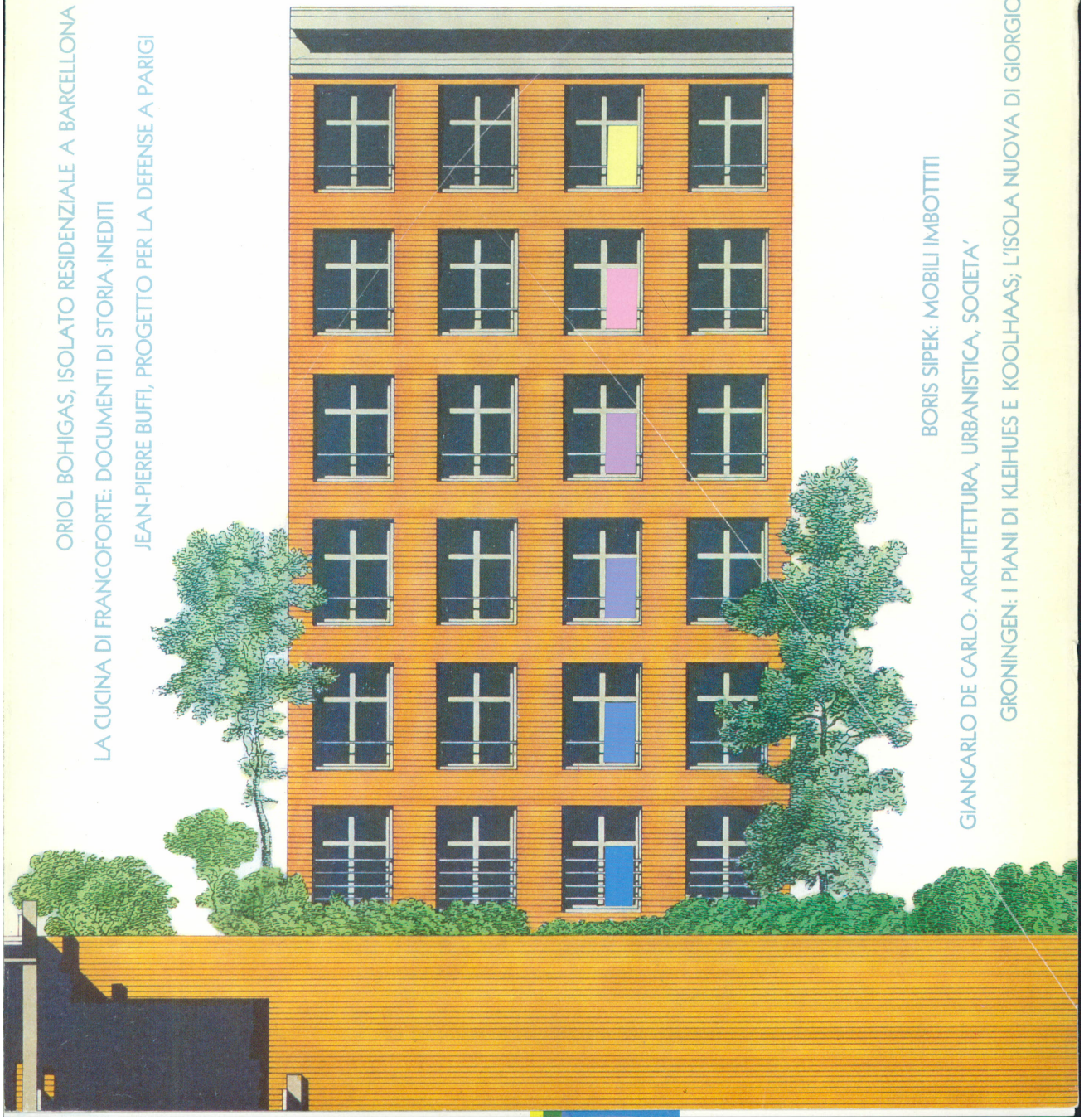
GIUGNO 1988

MONTHLY REVIEW OF ARCHITECTURE INTERIORS DESIGN ART

ORIOL BOHIGAS, ISOLATO RESIDENZIALE A BARCELLONA

LA CUCINA DI FRANCOFORTE: DOCUMENTI DI STORIA INEDITI

JEAN-PIERRE BUFFI, PROGETTO PER LA DEFENSE A PARIGI



BORIS SIPEK: MOBILI IMBOTTITI

GIANCARLO DE CARLO: ARCHITETTURA, URBANISTICA, SOCIETA'

GRONINGEN: I PIANI DI KLEIHUES E KOOLHAAS; L'ISOLA NUOVA DI GIORGIO GRASSI

Domus, rivista fondata nel 1928 da Gio Ponti

Editore/Publisher Giovanna Mazzocchi Bordone

Domus
Via Achille Grandi 5/7 - 20089 Rozzano - Milano
Telefono (02) 824721 - Telex 313589 EDIDOM-I
Telefax (Gr. II e III CCITT), (02) 2844282 o 3498293
Editoriale Domus
Presidente: Giovanna Mazzocchi Bordone
Direttore generale / General manager:
Giuseppe Ferraris Mortarino
Direzione amministrativa / Business manager: Mario Negri
Direzione commerciale / Circulation director: Giorgio Persia
Direzione p.r. e coordinamento pubblicità: Luciano Greggio
Domus Academy Edificio C1, Milano Fiori,
20090 Assago (MI), telefono (02) 82440017/8/9
I lettori residenti all'estero per l'inoltro rapido della corrispondenza possono indirizzare a: / Domus foreign readers may want to use also the following address:
Domus Casella Postale 96, CH-6512 Giubiasco TI

Distribuzione Italia / Circulation Italy
A&G Marco, Via Fortezza 27, 20126 Milano
Distribuzione estero / Circulation foreign countries
SIES Via Chiossetto 18, 20122 Milano

Questo periodico è iscritto alla Federazione Italiana Editori Giornali

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

© Copyright 1928 Editoriale Domus S.p.A., Milano

Spedizione in abbonamento postale Gruppo III/70

Per ogni articolo è possibile richiedere la stampa di un quantitativo minimo di 1000 estratti. Per il preventivo di spesa rivolgersi a: Editoriale Domus, Via Achille Grandi 5/7, 20089 Rozzano - Milano / Reprints of each article (minimum 1000 copies) may be ordered. Write for the estimate of cost to: Editoriale Domus, Via Achille Grandi 5/7, 20089 Rozzano - Milano (Italy).

Direttore Managing editor Mario Bellini

Vicedirettore Vittorio Magnago
Deputy editor Lampugnani

Art director Italo Lupi

Staff editoriale Editorial staff
Marianne Lorenz *caporedattore*
Gianmario Andreani *libri*
Manolo De Giorgi *design e interni*
Ermanno Ranzani *architettura*
Pierre Restany *inviato speciale*
Marco Romanelli *interni*
Romana Schneider *album*
Luigi Spinelli *itinerari*
Paola Tamborini *news*
Maria Cristina Tommasini *rassegna e news*

Tecnici grafici Graphic technicians
Damiano La Rocca *responsabile*
Claudio Marchi

Segreteria Maria Grazia Baro, Valeria Bonafè, Marina Conti

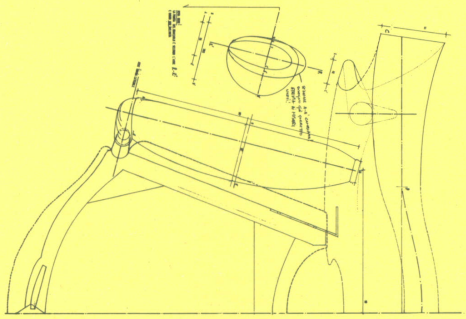
Archivio/Archive Paolo Caruso

Hanno collaborato a questo numero / Contributors to this issue: Elena Agazzi, Francesca Alé, Paola Antonelli, Annalisa Avon, Anna Bandettini, Luca Basso Peressut, Guya Bertelli, Maria Biarnonti, Silvia Boretti, Walter Borgonovo, Fulvio Carmagnola, Francesco Collotti, Anna Dell'Orto, Jupp Grauchel, Stefano Guidanni, Francesco Karrer, Joachim Krausse, Salvatore Licitra, Mario Lupano, Marina Maino, Enrico Morteo, Andrea Nulli, Francesco Pagliari, Lorenzo Pellizzari, Elena Pontiggia, Fernanda Sarmiento, Paolo Thea, Gianni Turchetta.
Fotografie di / Photographs by: Archivio Domus, Archivio FSP-Berlino, Archivio Figini-Pollini, Baggi e Crisciani, Isabella Balena, Ballo & Ballo, Gabriele Basilico, Therese Beyeler, Richard Bryant, Marco Buzzoni, Lluis Casals, Peter Cook, Alberto Fossa, Timothy Hursley, Armin Kammer, Landesbildstelle Hessen, Bernhard Moosbrugger, Christian Moser, Rudolf Schmutz jr., Luciano Soave, Strode Eckert Photographic, Rebecca Szabo, Leo Torri.
Traduzioni a cura di / Translations by: Rita Capezzuto, Chris Charlesworth, Luca Fenghi Aldomoreschi, Paul Goodrick, Anna Clara Ippolito, Maarten Kusters, Charles McMillen, Mark Meunig Jones, Virginia Shuey-Vergani, Rodney Stringer.

Agenti regionali per la pubblicità
ABRUZZO E MOLISE: Ercole di Fiore, Via Ancona 40, 65100 Pescara, telefono (085) 31829
PIEMONTE/VALLE D'AOSTA (escluse le province di Alessandria, Vercelli, Novara): Luciana Polcari, C.so Vittorio Emanuele II 100, 10121 Torino, telefono (011) 543244
PIEMONTE (per le province di Alessandria, Vercelli, Novara): Spazioerre, C.so Massimo D'Azeglio 60, 10126 Torino, telefono (011) 658639
VENETO, FRIULI-VG E TRENTINO/ALTO ADIGE: Nicoletta Paperetti Mannucci, Via Monte Solarolo 2, 35141 Padova, telefono (049) 8717671
LIGURIA: Spazioerre, Via Cesarea 17/16, 16121 Genova, telefono (010) 594223-580424
EMILIA ROMAGNA E MARCHE: Publitarget, Via delle Lame 61/A, 40124 Bologna, telefono (051) 522365
TOSCANA E UMBRIA: Futura s.n.c., Via Buonvicini 21, 50132 Firenze, telefono (055) 573968-574396
LAZIO: Intermedia, L.go F. Anzani 19, 00100 Roma, telefono (06) 5894534
CALABRIA, BASILICATA, CAMPANIA, SICILIA: Tempo e Spazio, Via Valadier 36, 00193 Roma, telefono (06) 316692
SARDEGNA: CRP, Via S. Tommaso D'Aquino 8, 09100 Cagliari, telefono (070) 308722
Fotoriproduzioni: Newsele srl
Fotocomposizione e titoli: News/Clow
Stampa: Ripalta Industrie Grafiche, Cassina de' Pecchi

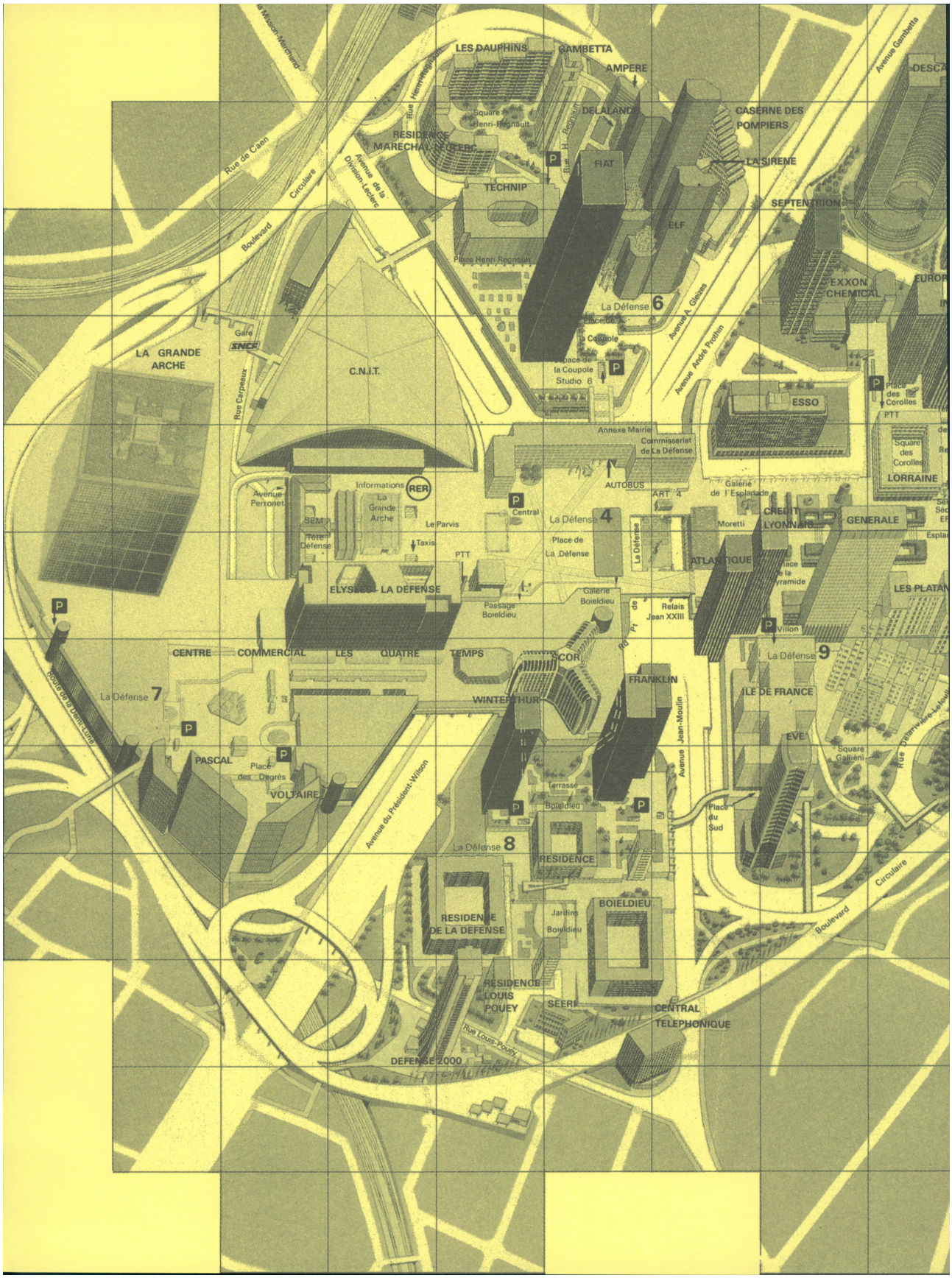
NUMERO 695 — **domus** — GIUGNO 1988
MONTHLY REVIEW OF ARCHITECTURE INTERIORS DESIGN ART

29 3

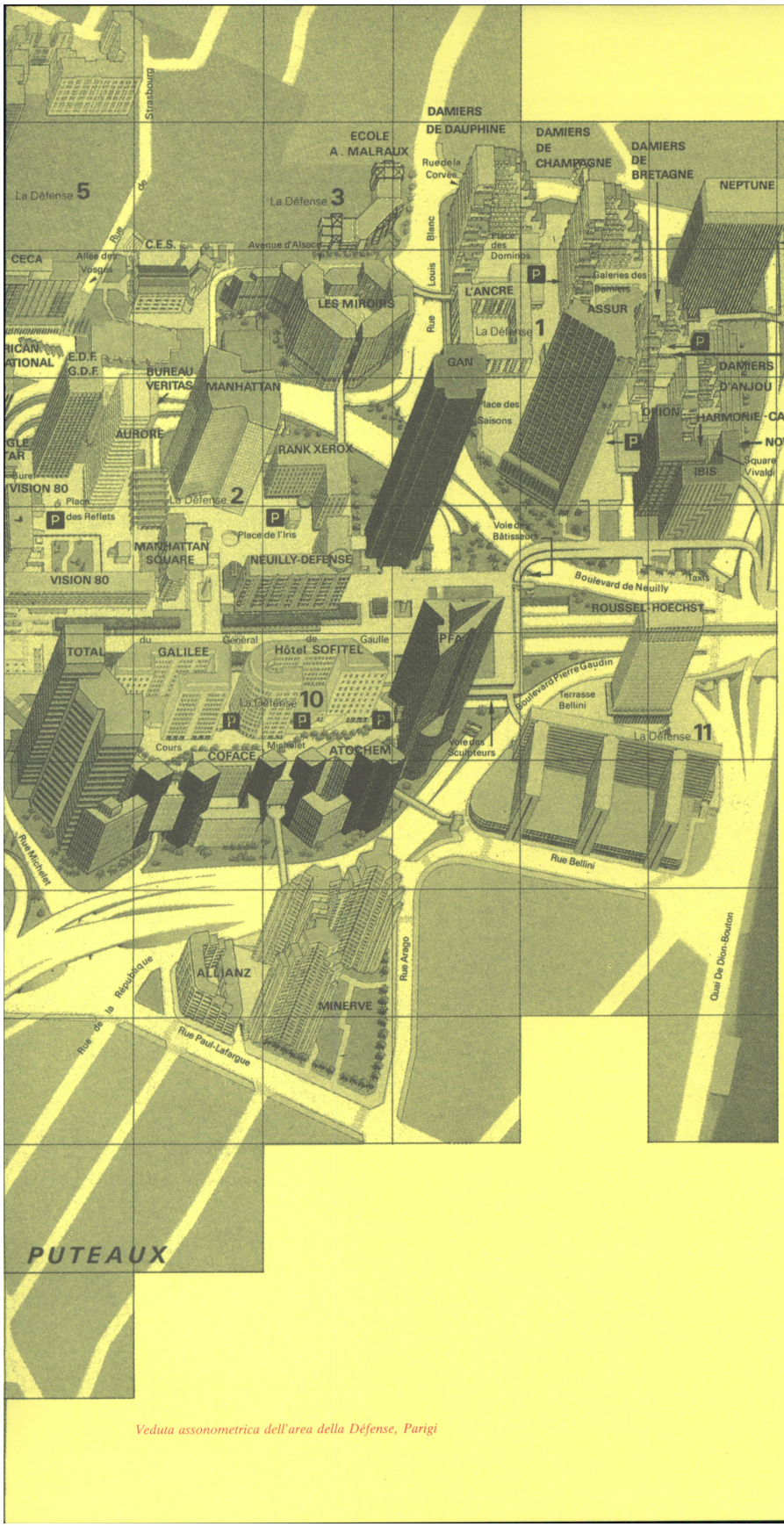


Borek Sipek, disegno esecutivo per il bracciolo della poltrona Sedni, 1987 (pagine 74-79).

	Autore		Titolo	Luogo	Progettista	Fotografo
	Mario Bellini	II	«No comment»			
Album	*Marco Romanelli*	1	Un interno vittoriano	*Londra*	J. Pawson / C. Silvestrin	Timothy Hursley
		3	Moda Italia a New York	*New York*		G. Basilico / R. Szabo
	Mario Lupano	4	Firenze: un avvenire urbatettonico dietro le spalle			
	M.R.	6	Cestino gettacarte «in ordine con misura»		Enzo Mari	Luciano Soave
	Anna Bandettini	7	Scenografia «Hommelette for Hamlet»	*Milano*	Carmelo Bene	G. Basilico / I. Balena
		10	Arduino Cantafora a Berlino			
		10	Manuale per grandi magazzini		Invenzione	
	Jupp Grauchel	12	Fritz Haller: lavori 1951-1988		Fritz Haller	Beyeler / Moosbrugger
	Romana Schneider	14	Casa per i genitori	*Portland / OR*	David Rockwood	Strode Eckert
		16	Casa di mosaico	*Ravenna*	Bruno Minardi	Marco Buzzoni
	Francesco Karrer	17	Giancarlo De Carlo: architettura, urbanistica, società			
	Ermanno Ranzani	29	Isolato residenziale	*Mollet/Barcellona*	Martorell / Bohigas / Mackay	Lluis Casals
	Luca Basso Peressut	40	Uffici «Collines nord et sud» alla Défense	*Parigi*	Jean-Pierre Buffi	
	V.M.L.	48	Il caso Groningen		J.P. Kleihues / R. Koolhaas / G. Grassi	
	Manolo De Giorgi	56	Studio di grafica a Londra; Galleria Arnolfini a Bristol		Chipperfield Associates	R. Bryant / P. Cook
	Joachim Krausse	66	La cucina di Francoforte			
	Marco Romanelli	74	Salotto Prosim Driade		Boris Sipek	Leo Torri
	A. Nulli / M. Maino	80	La posata: senza apprezzabili variazioni			
		V	Libri/Books			
	Alé / Bertelli / Guidarini	XIII	Itinerario Domus 36: Figini e Pollini e Milano			
		XVII	Calendario dei concorsi, dei congressi e delle mostre di architettura, design, arte			
			Rassegna: Cucine '88			


LES DAUPHINS
GAMBETTA
AMPERE
DELALANDE
CASERNE DES POMPIERS
LA SIRENE
RESIDENCE MARECHAL LECLERC
Square Henri-Regnault
FIAT
TECHNIP
ELF
SEPTENTRION
Place Henri Regnault
EXXON CHEMICAL
La Défense 6
La Coupole
Place de la Coupole Studio 6
Avenue André Prothin
Avenue A. Glaizes
Rue de Caen
Circulaire
Boulevard
Avenue de la Division-Leclerc
Avenue Gambetta
LA GRANDE ARCHE
Gare SNCF
C.N.I.T.
Rue Carpeaux
ESSO
Place des Corolles
PTT
Square des Corolles
LORRAINE
Annexe Mairie
Commissariat de La Défense
AUTOBUS
ART 4
Galerie de l'Esplanade
Informations
RER
La Grande Arche
Avenue Pertonet
SEM
Tête Défense
Le Parvis
Taxis
PTT
Central
La Défense 4
Place de La Défense
La Défense
Moretti
CREDIT LYONNAIS
GENERALE
ATLANTIQUE
Place de la Pyramide
LES PLATANES
ELYSEES-LA DEFENSE
Passage Boieldieu
Galerie Boieldieu
Relais Jean XXIII
Villon
La Défense 9
CENTRE COMMERCIAL LES QUATRE TEMPS
SCOR
FRANKLIN
ILE DE FRANCE
La Défense 7
WINTERTHUR
Rue de la Demi-Lune
PASCAL
Place des Degrés
VOLTAIRE
Avenue Jean-Moulin
EVE
Square Galliéni
Rue Debussy-Jaurès
Avenue du Président-Wilson
Terrasse Boieldieu
Place du Sud
La Défense 8
RESIDENCE
BOIELDIEU
Jardins Boieldieu
RESIDENCE DE LA DEFENSE
RESIDENCE LOUIS POUEY
SEERI
CENTRAL TELEPHONIQUE
Rue Louis-Pouey
DEFENSE 2000

NO COMMENT



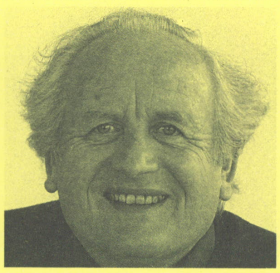
Veduta assonometrica dell'area della Défense, Parigi

Un'immagine come questa, offerta senza commento a urbanisti, architetti, amministratori e cittadini, può costituire una straordinaria occasione di riflessione. Ciascuno potrà trovarvi la conferma o la clamorosa smentita alle proprie teorie o aspirazioni. Ma tutti non potremo non riconoscere che il rapporto con la città rimane il nodo cruciale e irrisolto del Progetto moderno: se il Piano può al massimo aspirare a svolgere una funzione di salvaguardia e indirizzo, anche l'Architettura, mentre si presta efficacemente a operare rammendi e sostituzioni, o interventi anche più significativi ma puntiformi, sembra del tutto inadeguata a disegnare interi pezzi di città. La città, infatti, ancorché fisicamente costruita come un insieme di edifici, appartiene a una dimensione di ordine superiore che coinvolge il tempo della storia, la partecipazione collettiva, la cultura e lo «stile» dei suoi abitanti. MARIO BELLINI

An image like this, offered without comment to urban planners, architects, administrators and citizens, presents an extraordinary occasion for reflection. Each of us may find in it the confirmation or the overwhelming disproof of our theories or aspirations. But none can fail to recognize that our relationship with the city is still the crucial and unsolved issue of modern Projects. Whilst the Plan may at the most aspire to serve as a safeguard and to assert a policy, Architecture too, though effectively lending itself to the task of mending and substituting, or to more significant but scattered works, seems quite inadequate to design whole portions of a city. Cities in fact, even if built as assemblages of buildings, belong to a superior dimension that involves the historical time, the collective participation, the culture and the «style» of their inhabitants.

Pawson e Silvestrin

John Pawson nasce a Halifax/Yorkshire nel 1949. Dal 1962 al 1966 studia presso l'Eton College. Nel 1967 viaggi in India e Australia. Dal 1968 al 1974 lavora presso l'industria tessile di famiglia nello Yorkshire. Dal 1975 al 1978 studia all'University of Commerce di Nagoya/Giappone. Dal 1981 al 1983 frequenta a Londra l'Architectural Association. Dal 1982 esercita la libera professione in uno studio personale con Claudio Silvestrin.
Claudio Silvestrin nasce nel 1954. Studia all'Università di Bologna (facoltà di filosofia) e all'Architectural Association di Londra. A Milano è allievo di A G Fronzoni. Prima di associarsi con J. Pawson progetta in collaborazione con John Hardy. Lo studio disegna e realizza interni domestici e commerciali a Londra, gallerie d'arte a Francoforte, New York e Londra, mobili, una villa a Maiorca (in costruzione).



Fritz Haller

nasce a Solothurn (Svizzera) nel 1924. Dopo anni di tirocinio presso diversi studi di architettura in Svizzera e nello studio van Tijen e Maaskant a Rotterdam si stabilisce a Solothurn nel 1949, lavorando in uno studio personale con il padre Bruno (fino al 1962). Negli anni 1966-71 è temporaneamente visiting professor al Konrad Wachsmann Institute dell'University of Southern California. Nel 1971 riceve il premio del Resources Council Inc. USA per il sistema Haller, nel 1973 il premio per il migliore progetto in acciaio dall'American Iron and Steel Institute. Nel 1974 diventa professore onorario dell'Università di Stoccarda e nel 1977 professore ordinario dell'Università di Karlsruhe.

David Rockwood

nato nel 1954, vive e lavora a Portland/Ohio. Studia a Princeton architettura (storia, teoria, progettazione) sotto la guida, fra gli altri, di Michael Graves, Alan Colqhoun e Antony Vidler. A studi ultimati lavora per un anno nello studio di Graves, collaborando ai prgetti per l'edificio Humana, la biblioteca di San Juan Capistrano e il museo di Newark. Nel 1984 fonda la David Rockwood and Associates. Dall'autunno 1985 insegna alla Oregon School of Design.

Martorell Bohigas Mackay

Josep Martorell e Oriol Bohigas nascono a Barcellona nel 1925 e si laureano ambedue nel 1951 presso la Escuela Tecnica de Arquitectura della loro città. Nello stesso anno fondano uno studio, associandosi nel 1962 con David Mackay (1933 Eastbourne/Sussex, laurea nel 1958 al Northern Polytechnic di Londra).
Dei numerosi lavori dello studio citiamo: Manzana Pallars, Barcellona 1958; edificio ad appartamenti Meridiana, Barcellona 1964; edificio ad appartamenti Secretari Coloma, Barcellona 1963; fabbrica Piher-Badalona (2ª fase), Badalona 1962; edificio ad appartamenti Borrell, Barcellona 1964; fabbrica Piher-Navarra (1ª fase), Tudela 1965; gruppo di case ad appartamenti Dr. Moragas a Sta. Maria de Barberá 1968; fabbrica Giró, Badalona 1970; edificio ad appartamenti a Viladecans 1970; scuola Thau, Barcellona 1974; Manzana Martí l'Humá, Sabadell 1977: casa Amil, St. Vicenc de Montalt 1977; casa Canovelles, Canovelles 1979; Manzana La Maquinista, Barcellona 1979; la città olimpica a Barcellona (in corso).

Pagine 1 - 3

Jean-Pierre Buffi

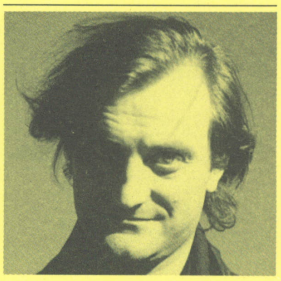
nasce a Firenze nel 1937; vive e lavora a Parigi. Laureato presso la Facoltà di architettura della sua città, dal 1967 è professore di architettura all'Ecole National des Beaux-Arts di Parigi. Dei suoi numerosi lavori ricordiamo: la casa unifamiliare a Milano del 1973; il progetto vincente per la Ecole Nationale d'Art di Cergy-Pontoise (1978); il progetto di riconversione di un magazzino in abitazioni e uffici e di un edificio ad appartamenti, ambedue a Parigi (1981); il progetto vincente del concorso per la Tête Défense (1986); studi di fattibilità CPCU-Bercy (edificio per uffici) e il progetto per l'allestimento della Galerie de l'Evolution del Musée d'Histoire Nouvelle (ambedue del 1987).

Pagine 12 - 13

David Chipperfield

nasce nel 1953. Laureatosi alla londinese Architectural Association, lavora presso alcuni importanti studi di architettura fra cui quello di Richard Rogers e dei Foster Associates. Nel 1984 si mette in proprio fondando la Chipperfield Associates. Di recente è stato visiting professor a Harvard. Lavori di arredamento (negozi, uffici, abitazioni e mobili) e architettura (musei privati a Boston e Tokio e diversi insediamenti abitativi a Londra). In corso in associazione con Skidmore, Owings and Merrill, Frank Gehry e Jacqueline Robertson una serie di progetti di urbanistica a Londra.

Pagine 14 - 15



Borek Sipek

nasce a Praga nel 1949. Studia design del mobile all'Accademia dell'arte di Praga, architettura alla Scuola superiore di arti figurative di Amburgo e filosofia all'Università di Stoccarda. Si laurea in architettura. I suoi vetri, fanno parte delle collezioni del MoMA, del Museo di arti decorative di Praga, del Kunstmuseum di Düsseldorf, del PTT di Den Haag, delle Kunstsammlungen der Veste Coburg. Progetta per Sawaya Moroni, Driade, Vitra, Quartett, Cleto Munari, Süssmuth.

Pagine 29 - 39

Figini e Pollini

Luigi Figini, milanese, e Gino Pollini, roveretano, nascono nel 1903. Ambedue si iscrivono alla Facoltà d'Architettura di Milano (Pollini dopo due anni d'Ingegneria) e si laureano rispettivamente nel 1926 e 1927. Nell'ambiente universitario nasce la loro amicizia e assieme a Larco, Rava, Frette, Libera e Terragni si interessano alla ricerca di una nuova architettura, esprimendo così la propria insofferenza nei confronti dell'insegnamento accademico loro imposto. Nel 1926 nasce il Gruppo 7 con cui inizia la battaglia per l'affermazione del Movimento Moderno in Italia. Nel 1929 aprono il loro primo studio in Via Morone, trasferito nel 1930 in Via Luini. Partecipano al MIAR e ai CIAM dei quali Pollini è delegato italiano dal 1930 al 1946. Nel 1933 partecipano alla fondazione della rivista «Quadrante». Pollini dal 1963 insegna alla Facoltà d'Architettura a Milano e dal 1969 al 1978 a Palermo. Ambedue Accademici Nazionali di San Luca. Dopo la scomparsa di Figini, avvenuta nel 1983, Pollini continua l'attività a Milano nello studio di Via Manin 3.